

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

RINASCIMENTIAMO: *un Futuro per il Passato*

ART. 1 Costituzione e denominazione

È costituita l'Associazione Culturale **RINASCIMENTIAMO: UN FUTURO PER IL PASSATO** quale libera Associazione di fatto, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice Civile, dalle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo, nonché dal presente Statuto e da un Regolamento interno.

ART. 2 Carattere dell'associazione

L'Associazione è apartitica, apolitica e senza scopo di lucro; essa destina i proventi derivati dalle quote associative, da eventuali attività accessorie connesse alle sue attività istituzionali e da eventuali avanzi di esercizio, alla promozione delle sue finalità.

ART. 3 Scopo e finalità

L'Associazione attraverso azioni di "riscoperta", di sensibilizzazione e di valorizzazione del Patrimonio storico e artistico, materiale e immateriale del PASSATO – visto come risorsa culturale e anche economica utile allo sviluppo sostenibile dei vari territori – si propone di farlo "RINASCERE" riportandolo nel presente e proiettandolo nel FUTURO. Attraverso la promozione di studi, ricerche, dibattiti, scambi, incontri, mostre, pubblicazioni, e quanto altro utile a promuovere il miglioramento della società civile, intende diffondere l'importanza della conoscenza, della conservazione e delle attività di valorizzazione dell'Eredità Culturale del passato, senza limiti di tempo e di luogo.

In particolare l'Associazione:

- promuove iniziative per diffondere l'amore per la cultura, la storia e il rispetto per le testimonianze del passato materiali e immateriali, rivolgendosi con particolare attenzione alle nuove generazioni;
- diffonde l'importanza, il significato e il valore dei Beni Culturali, artistici, storici, etnoantropologici, ambientali e del paesaggio, visti come risorsa culturale e anche economica utile allo sviluppo sostenibile dei vari territori, per una migliore società consapevole delle proprie radici;
- sostiene la realizzazione, diretta o indiretta, di eventi culturali, studi, pubblicazioni, ricerche, convegni, seminari e conferenze sulle proprie tematiche istituzionali;
- informa sulle basi teoriche della conservazione dei beni culturali, che oggi attraversano tematiche fondamentali quali: la globalizzazione, l'ampliamento del campo della conservazione ai beni immateriali, la commercializzazione, l'inquinamento ambientale;
- diffonde la conoscenza dei metodi di conservazione, di restauro e di valorizzazione compatibile del Patrimonio culturale nei vari aspetti;
- promuove azioni per la salvaguardia del Patrimonio librario storico e archivistico;
- programma e organizza manifestazioni ed attività culturali, artistiche e ricreative, quali mostre, spettacoli di musica e teatro ed ogni altra analoga iniziativa;
- promuove percorsi enogastronomici per collegare i beni culturali ai prodotti dei diversi territori;
- si propone come punto di riferimento, luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile.
- vede come ambito privilegiato la città di Viterbo e il suo territorio, per la qualità del patrimonio storico e paesaggistico in particolare relativo al periodo rinascimentale, da riscoprire e valorizzare, proiettando su un piano internazionale questo suo aspetto a tutt'oggi parzialmente offuscato dalle espressioni della sua storia più antica.

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'Associazione intende promuovere varie attività, in particolare:

- organizza incontri, seminari di studio, mostre;
- organizza corsi formativi, stage, itinerari culturali guidati o altro;
- pubblica materiale cartaceo ed informatico, informativo e formativo, realizza un sito web;
- utilizza i mezzi di comunicazione, anche quelli propri del paradigma della Smart City, in maniera funzionale ai propri scopi istituzionali, per creare sinergie tese alla valorizzazione e alla

sensibilizzazione nei confronti della conoscenza e del rispetto dell'Eredità Culturale materiale e immateriale dei vari Paesi;

- instaura rapporti di collaborazione con Istituzioni nazionali e comunitarie competenti, per l'esame e/o la formulazione di proposte su argomenti e problematiche rientranti nelle finalità istituzionali dell'Associazione, nonché per elaborare, attuare e attivare progetti culturali nazionali e dell'Unione Europea.

Il Consiglio Direttivo si propone di organizzare manifestazioni culturali in collaborazione con altre Associazioni, Enti, e Società pubbliche e private, non in contrasto con l'oggetto sociale e con il presente Statuto, e di sviluppare azioni di cooperazione interassociativa per attuare una sinergia utile a rafforzare obiettivi comuni.

ART. 4 L'Adesione, i Soci

L'Associazione è aperta a tutti coloro (persone singole fisiche e/o giuridiche italiane o straniere, in particolare imprese culturali), che interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

I Soci hanno diritto a partecipare alle iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione, nonché proporre iniziative coerenti con gli scopi dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'ammissione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda scritta del richiedente, che può essere inviata anche tramite posta elettronica. Ai Soci sono richiesti l'accettazione dello Statuto, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza (i dati raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione).

All'atto di ammissione il Socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.

Gli incarichi associativi sono a titolo volontario e gratuito.

Le attività svolte dai Soci sono normalmente a titolo volontario e gratuito, salvo non risulti loro affidato un incarico retribuito per una specifica attività su delibera del Consiglio Direttivo.

L'Associazione è composta dalle seguenti categorie di Soci:

Soci fondatori: coloro che hanno contribuito in maniera determinante, con la loro opera alla costituzione dell'Associazione e si sono riuniti per la prima volta per dare vita all'Associazione; essi contribuiscono a sostenere l'Associazione pagando la quota annuale stabilita per i Soci ordinari;

Soci ordinari: persone fisiche che collaborano alle attività messe in atto dall'Associazione e/o beneficiano delle attività culturali promosse dall'Associazione, impegnandosi a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;

Soci ordinari giovani e studenti: soci minorenni e studenti regolarmente iscritti a un corso di studi che non abbiano compiuto i 26 anni di età, che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, una quota ridotta stabilita dal Consiglio Direttivo.

Soci sostenitori: persone fisiche, persone giuridiche o enti pubblici e privati che intendano collaborare e/o beneficiare delle attività culturali promosse dall'Associazione, pagando una quota aggiuntiva a quella prevista per gli associati ordinari; il diritto di voto è riservato alle persone fisiche.

Soci onorari: persone che si distinguono a livello culturale e condividono e promuovono gli scopi dell'Associazione. La candidatura è approvata dal Consiglio Direttivo.

DIRITTO AL VOTO

Tutti i Soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione purché in regola con il versamento delle quote associative.

ESCLUSIONE E RECESSO DEI SOCI

La qualifica di Socio viene meno per dimissioni (da inviare per iscritto al Consiglio Direttivo), per il mancato pagamento della quota sociale o in conseguenza di un comportamento che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione. In quest'ultimo caso il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dall'Associazione.

Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato.

L'esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere comunicata a mezzo lettera assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione. Soci receduti e/o espulsi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 5 Gli organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea Generale dei Soci
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Presidente
4. Il Vice Presidente
5. Il Segretario
6. Il Revisore dei conti, qualora si ritenga di nominarlo.

1. L'Assemblea Generale dei Soci è l'organo deliberativo dell'Associazione.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea i Soci fondatori, i Soci ordinari e i Soci sostenitori (purché persone fisiche), che all'atto della convocazione siano in regola con il pagamento della quota annuale.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria; quella ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario e operativo dell'anno precedente.

L'Assemblea può inoltre essere convocata per decisione del Consiglio Direttivo e su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei Soci.

L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza in prima convocazione, di almeno la metà più uno dei Soci, in seconda convocazione, di qualunque numero dei soci convenuti. Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei Soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente via e-mail a tutti i Soci, con preavviso di almeno 7 giorni: l'avviso dovrà specificare gli argomenti all'ordine del giorno e eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente. I verbali della riunione dell'Assemblea sono redatti in apposito registro dal Segretario.

Ogni Socio può delegare per iscritto un altro Socio a partecipare all'Assemblea ed esprimere il voto per suo conto, ma nessun Socio può ricevere più di una delega. Per l'elezione delle cariche sociali non è ammessa delega.

All'Assemblea spettano le seguenti prerogative:

- Discussione e delibera sull'approvazione del bilancio consuntivo e preventivi del rendiconto economico-finanziario annuale;
- Nomina, a maggioranza semplice, del Consiglio Direttivo;
- Delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario e straordinario sottoposto dal Consiglio Direttivo alla sua approvazione;
- Delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
- Delibera sulle modifiche dello Statuto e del Regolamento.

2. Il Consiglio Direttivo, viene eletto dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

È composto da un numero dispari di membri, variabile da cinque a nove, compreso il Presidente, di cui tre o cinque (nel caso del numero maggiore) dovranno essere eletti tra i soci fondatori.

Al Consiglio Direttivo spettano le seguenti prerogative:

- eleggere al suo interno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci;
- supervisionare e monitorare il programma delle attività specifiche programmate;

- predisporre il rendiconto economico e finanziario annuale da sottoporre all'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione,
- procedere, all'inizio di ogni anno sociale, alla revisione dell'elenco dei Soci e al suo aggiornamento;
- deliberare in merito alle domande di ammissione di nuovi Soci;
- deliberare in merito all'esclusione di Soci;
- stabilire le quote sociali annuali.
- ammettere i *Soci Onorari*;
- redigere il Regolamento interno dell'Associazione;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto.

Il Consiglio può distribuire, fra i suoi componenti con specifiche competenze, funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 anni, con possibilità di rielezione dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa comunicazione per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni ed è convocato dal Presidente su richiesta di 1/3 dei componenti.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in suo assenza dal vice Presidente e sono valide con la presenza almeno della maggioranza dei suoi membri, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o di proposte di modifica statutaria, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà dei componenti.

Delle sedute e deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale in apposito relativo registro sottoscritto da chi ha presieduto l'adunanza e dal Segretario.

3. Il Presidente, ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è il responsabile di ogni attività della stessa. Dura in carica 5 anni con possibilità di essere rieletto. Convoca e presiede il Consiglio, ed è consigliere di diritto.

Il Presidente soprintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, garantendo la coerenza delle attività rispetto alle finalità dell'Associazione.

4. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento, ne assume le mansioni. Dura in carica 5 anni con possibilità di essere rieletto.

5. Il Segretario

Il Segretario provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni degli Organi centrali e amministrativi dell'Associazione, alla comunicazione delle convocazioni assembleari e cura la tenuta dell'elenco dei Soci.

Il Segretario può svolgere anche le funzioni di Tesoriere, curando l'uso delle risorse e dei fondi dell'Associazione, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Ha l'obbligo di redigere annualmente il bilancio consuntivo e quello previsionale dell'Associazione e di presentarlo all'Assemblea.

È nominato dal Consiglio Direttivo e dura in carica 5 anni con possibilità di essere rieletto.

6. Il Revisore dei conti (qualora si intenda nominarlo)

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea Generale dei Soci e scelto tra persone dotate di adeguata professionalità. Il Revisore esamina il bilancio e formula in apposita relazione le proprie osservazioni. Il Revisore dei conti interviene di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei soci in cui vengono assunte deliberazioni in ordine al bilancio.

Il Revisore dei conti può altresì essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo ove siano in trattazione materie afferenti alla sua competenza, per dare i chiarimenti del caso. Il Revisore dei conti dura in carica cinque anni e alla scadenza del mandato può essere riconfermato.

ART. 6 Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- da un contributo iniziale messo a disposizione dai Soci Fondatori di € 1.000,00;
- dalle quote associative;
- da contributi ed erogazioni provenienti da enti pubblici e da privati che partecipino alle manifestazioni culturali promosse dall'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;
- da risorse ricavate dalla produzione di servizi e ogni altra entrata accettata dal Consiglio Direttivo;
- da versamenti volontari degli Associati;
- da altre fonti compatibili con gli scopi istituzionali;
- da eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative;
- da contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali o istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- da contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio sostegno;
- da proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi societari.

Le quote non sono trasmissibili per atto tra vivi ed è fatto divieto di rivalutare le stesse.

Le quote associative devono essere versate in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione, o per i Soci già iscritti, entro il mese di aprile di ciascun anno.

Le quote associative sono dovute per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione dei nuovi Soci; il Socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al versamento della quota associativa per tutto l'anno solare in corso.

L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (30 aprile) dovrà essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il bilancio, redatto dal Consiglio Direttivo, deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria e depositato in sede, a disposizione dei Soci, entro i 15 giorni precedenti la stessa.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione di attività di cui all'Art.3. Sono uscite dell'Associazione tutte le spese occorrenti per lo svolgimento dell'esercizio sociale. Ogni spesa deve avere copertura finanziaria certa ed essere adeguatamente motivata e documentata.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, durante la vita dell'Associazione, gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART. 7 Norme Varie

a) **MODIFICHE STATUTARIE.** Questo Statuto è modificabile con la presenza dei due terzi dei Soci dell'Associazione e con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e il Regolamento interno e con la legge italiana.

b) **SCIoglimento.** L'Associazione può essere sciolta solo dall'Assemblea dei Soci, con maggioranza di almeno $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto. In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altre associazioni oppure ad altri enti aventi finalità simili a quelle indicate all'art.3 del presente Statuto o comunque a fini di pubblica utilità, salvo eccezioni imposte dalla legge.

c) **NORME DI RINVIO.** Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento all'osservanza delle norme previste dal Codice Civile per tutte le Associazioni non riconosciute, senza scopi di lucro, nonché ai decreti e leggi vigenti in materia.